

Torre, dopo i tagli, ritocca l'addizionale Irpef e la Tasi sulle seconde case

TORRE MONDOVÌ - Il Comune di Torre Mondovì, per compensare almeno in parte i tagli subiti dallo Stato, ha deciso di ritoccare l'addizionale Irpef (portandola dallo 0,5% allo 0,6) e la Tasi sulle seconde case (dall'1 all'1,3 per mille). L'aumento, come ha anticipato martedì sera in Consiglio l'assessore Luigi D'Amato, porterà nelle casse comunali circa 9.500 euro (7.000 dall'Irpef e 2.500 dalla Tasi). Invariate, invece, le

aliquote di Imu (0,86% per le seconde case e 0,40% per le abitazioni principali di lusso) e Tasi sulle abitazioni principali (2 per mille). «A marzo - ha spiegato il sindaco Gianrenzo Taravello - abbiamo avuto un ulteriore taglio di trasferimenti dallo Stato di 21.000 euro. Così, pur cercando di non incidere più di tanto sui redditi famigliari, per far quadrare il bilancio siamo stati costretti ad alzare le imposte comunali: mi spiace ma era inevitabile».

Raccolta rifiuti: si valuta il passaggio al "porta a porta"

Nel 2014 la percentuale di chi a Torre Mondovì effettua la raccolta differenziata si è attestata intorno al 26% (ben al di sotto di quella fissata dalla normativa statale: 65%). Negli ultimi anni l'amministrazione comunale le ha provate tutte per sensibilizzare la popolazione ad una corretta separazione dei rifiuti ma non è riuscita nel suo intento. «Da due anni invio lettere ai capifamiglia - ha denunciato Taravello - ma l'unica cosa che sono riuscito ad ottenere è stato l'aumento delle calorie nelle stufe: non so più che pesci pigliare».



Al momento il conferimento della spazzatura avviene negli appositi cassonetti per la raccolta differenziata (dove i cittadini più maleducati inseriscono bidet, gabinetti, materiale legnoso, tappeti persiani, ecc...). In futuro si cambierà quasi certamente sistema di gestione. «Abbiamo già avuto un preventivo da Acem per il passaggio al "porta a porta" - ha aggiunto il sindaco - che ci costerebbe, a parità di passaggi, solo 150 euro in più all'anno. Adesso ne stiamo aspettando un secondo per compiere lo stesso passaggio ma assieme agli altri Comuni della Valle: Pamparato, Montaldo e Roburent». In attesa di capire se quest'ultima strada sarà percorribile, c'è una buona notizia per i residenti del Comune di Torre: le tariffe della Tari nel 2015 saranno leggermente più basse rispetto a quelle dell'anno scorso. Scenderanno da 54,3 a 53,39 euro per le famiglie formate da un solo componente, da 95,1 a 93,4 euro per le famiglie formate da due componenti, da 135,8 a 120,1, per le famiglie formate da tre componenti, da 176,6 a 173,5 per le famiglie formate da quattro componenti, da

217,4 a 213,6 per le famiglie formate da cinque componenti, da 251,4 a 226,94 per le famiglie formate da sei componenti e oltre, rimarranno invariate per tutte le altre attività.

Approvato il bilancio: investimenti per 29.000 euro

Chiusa la parentesi sulle imposte comunali la discussione si è spostata sull'approvazione del bilancio 2015. Anche in questo caso il documento è stato presentato da Luigi D'Amato che ha sottolineato come una parte consistente (pari a 29.000 euro) dell'avanzo di amministrazione effettivo (67.000 euro) sia stata destinata ad investimenti: «Abbiamo previsto - ha affermato l'assessore - 13.400 euro per il recupero di Sant'Elena e dei dipinti, 10.000 per la manutenzione straordinaria delle strade e 1.000 per interventi di sicurezza nell'edilizia scolastica. Queste cifre verranno effettivamente impegnate solo per integrare eventuali contributi in arrivo dalle Fondazioni».

Federico Traxino

Nella foto: un momento della votazione in Consiglio